

# PENSIONI

**Piattaforma CGIL CISL UIL:** superare la "Monti-Fornero" con una proposta organica che salvaguardi i diritti di donne e uomini di tutte le generazioni

**Il Governo:** annunci, solo aggiustamenti con insidie e fregature

## PIATTAFORMA SINDACALE

*I principali temi*

### **Lavoratrici e lavoratori**

- uscita in pensione **dai 62 anni di età**;
  - **eliminazione** delle attuali **soglie** che nel sistema contributivo, finché non raggiunte, impediscono le uscite: **2,8** l'assegno sociale per la pensione anticipata (1.268,4€ al mese); **1,5** per la pensione di vecchiaia (679,5€);
  - Si rivendica l'andata in pensione anche con **41 anni** di contributi indipendentemente dall'età e senza penalizzazioni;
  - **superamento dell'automatico legame all'attesa di vita** dei requisiti pensionistici di età, contributi e coefficiente di trasformazione che allontana l'età della pensione e riduce il suo ammontare.
- Va comunque riconosciuto un trattamento diverso e più favorevole ai lavori gravosi e usuranti** (perché è diversa la speranza di vita).

### **Per le donne**

Dopo la parificazione dell'età pensionabile, si propone la valorizzazione dei "**lavori di cura**", in particolare quelli riferiti ai congedi per maternità e per assistenza agli anziani.

### **Per i giovani**

Introduzione di una "**pensione contributiva di garanzia**" con copertura di periodi scoperti da contributi o potenziamento di contributi deboli (formazione, disoccupazione non indennizzata certificata dai Centri per l'impiego, lavori di cura...). E' un incentivo ad essere attivi nel mercato del lavoro. E' contro il "lavoro nero".

### **Per i pensionati**

- Tutelare il potere d'acquisto delle pensioni: ampliamento della platea dei beneficiari e dell'ammontare della 14<sup>a</sup>, che è legata a contributi versati; recupero totale dell'inflazione fino ad almeno 5 volte il minimo (circa 2.500€).

**SOSTENIAMO LE PROPOSTE SINDACALI  
CONTRASTIAMO GLI INDIRIZZI PERICOLOSI  
DEL GOVERNO**

## ANNUNCI DI GOVERNO

### **Quota 100:**

- età minima **64 anni**;
- contributi: **36 anni**, di cui **solo 2 anni** di contributi figurativi (malattia, cassa integrazione, mobilità ... possono essere utilizzati ai fini del raggiungimento dei 36);
- **ricalcolo** della pensione con il sistema **contributivo** più penalizzante del sistema retributivo. **Ne beneficeranno forse solo i pochi che avranno vita lavorativa continuativa.**

**Eliminazione APE sociale**, a parziale copertura dei costi di "Quota 100" (*ricordiamo che con l'APE sociale si può uscire dal lavoro dai 63 anni di età, con un ammontare vicino alla pensione, -spesa a carico dello Stato come se fosse un ammortizzatore sociale - e sono sufficienti 30 anni di contributi per disoccupati, portatori di handicap grave o chi li assiste; oppure con 36 anni di contributi se impegnati in lavori gravosi. Le donne possono accedere all'APE sociale con meno contributi: 1 anno per figlio fino a 2. Beneficiari: lavoratrici e lavoratori deboli, affaticati e di tutto il Paese).*

**Eliminarla costituirebbe una grossa iniquità!**

### **41 anni di contributi**

- con integrale ricalcolo contributivo, che produce forti perdite per chi è a regime retributivo (fino al 30%). **Rischia di saltare la norma dei "lavoratori precoci" che consente l'uscita in pensione con 41 anni di contributi, mantenendo i periodi di calcolo "retributivo".**

### **Vitalizi e pensioni (d'oro?)**

- ricalcolo contributivo dei vecchi vitalizi e delle pensioni di 4.000€ nette, **introducendo un principio pericoloso che minaccia tutte le pensioni.**

### **Pensione di cittadinanza**

- garanzia di un ammontare. Rischio lavoro nero, per mentalità: "tanto è garantito". **Così, senza versamenti contributivi, può saltare il sistema pensionistico solidaristico a "ripartizione".**

**Eliminazione 14<sup>a</sup>** a copertura degli interventi sulle pensioni basse con la "pensione di cittadinanza". **INACCETTABILE!**